

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Giuseppe Lo Presti - Divisione IV - Rischio rilevante e Autorizzazione Integrata Ambientale

Dott. Gianluca Galletti- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

OGGETTO: osservazioni di contrarietà al progetto Ombrina Mare

Osservazioni a firma di Tommaso Corona titolare di Corona Pasta Fresca s.n.c. , nato a Lanciano il 23/07/1951, residente a Lanciano, in via Brigata Maiella 26c, cap 66034

Gentili Rappresentanti del Governo Italiano,

Questa comunicazione è per ribadire la mia più assoluta contrarietà al progetto Ombrina Mare.

Il progetto prevede l'estrazione di petrolio "grezzo" a meno di 7 km della costa di San Vito Marina con diversi pozzi di petrolio, vari chilometri di oleodotti ed un impianto di desolforazione che incenerirà scarti petroliferi tossici e nocivi a ridosso del futuro Parco della Costa Teatina. Questi impianti sono pericolosi, visibili dalla riva e con forti impatti sulla vita del mare, della costa, e delle persone che qui vivono o vengono in vacanza. Una tale deturpazione del paesaggio costiero causerà un inevitabile crollo del turismo soprattutto nei mesi estivi e ciò avrà conseguenze ancora più gravi sulla piccola attività artigianale, di cui sono il titolare, che conduco insieme ai miei familiari e che è sita a pochi chilometri di distanza da San Vito Marina. La grave situazione economica che sta attraversando il Paese da diversi anni ci ha già messo in gravissime difficoltà, autorizzare Ombrina Mare potrebbe darci il definitivo colpo di grazia. Inoltre l'elevato inquinamento marino e atmosferico che ne deriverà andrà ad incidere direttamente sulla qualità delle materie prime da noi utilizzate nella lavorazione della pasta, causando un drammatico calo della qualità del prodotto finale e – quindi – delle vendite. Tutto ciò senza considerare i danni alla pesca, il rischio sismico, l'erosione della costa, il rischio di incidenti e l'annullamento di tutti i progetti di turismo sostenibile lungo il costituendo Parco Nazionale della Costa dei Trabocchi. Tutta la società civile d'Abruzzo, dalla Chiesa ai miei colleghi commercianti, dagli operatori turistici a quelli agricoli, si è espressa contro Ombrina. Il diniego di questo progetto è imposto dai più elementari principi di democrazia.

Ribadisco pertanto che la petrolizzazione del mare abruzzese è in totale contrasto con l'attuale assetto della costa teatina e stravolgerebbe tutta la nostra economia, basata su un territorio sano e sostenibile. Il trattato di Aarhus, recepito anche dall'Italia, afferma che le popolazioni hanno il diritto di esprimere la propria opinione e che questa deve essere vincolante. Esortiamo dunque il Ministero a bocciare il progetto Medoilgas e tutti gli altri a venire, in rispetto della volontà popolare e della legislazione vigente.

Il titolare,
Tommaso Corona

Lanciano, 25/07/2014